

IDEA PROGETTO PER : COSTIERA AMALFITANA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020

CONCEPT

La Costa d'Amalfi è vista dall'esterno come un unicum geografico, culturale, economico e storico. Niente di più sbagliato! Le differenze fra i vari comuni e, all'interno degli stessi comuni fra le frazioni, sono profonde. Questa frammentazione rende la Costiera più simile ad un mosaico che ad un quadro ad olio. Calandosi all'interno di essa ci si accorge che ogni comune, zona, frazione, ha le connotazioni del tassello di un mosaico e non della pennellata di un quadro: ogni entità è autonoma per forma e sostanza. I principali indicatori socio-culturali (vocazione, presenze strutturali e infrastrutturali), economici (reddito medio pro capite estremamente variabile da comune a comune), fisici (escursioni termiche, altitudine, territori comunali che vanno da 0 a 1000 slm), variano molto fra un punto ed un altro. Tale risultante è al tempo stesso conseguenza e causa di alcune negatività che rendono il governo della Costiera e la programmazione territoriale estremamente complessi e difficili.

Qualsiasi tentativo esplicito e diretto di avviare un nuovo corso, e porre rimedio a tutto quanto, è sempre miseramente fallito negli anni, osteggiato da fenomeni che di volta in volta si chiamano campanilismo, egoismo, cultura della rendita, processi fra loro contrastanti avviati dalle singole Amministrazioni, etc. Numerosi gli esempi che per decenni hanno visto più i disaccordi che gli accordi, per non parlare dei numerosi tentativi di aggregazione pure effettuati negli anni. La stessa frammentazione politica del territorio è la riprova e la conseguenza di una realtà così complessa.

C'è da dire però che questo scenario apparentemente negativo e fosco, ha la sua componente di positività. I fenomeni negativi che accompagnano normalmente i processi di globalizzazione, in costiera Amalfitana sono di gran lunga inferiori alla media. L'identità territoriale è ancora sufficientemente forte e variegata; gli usi, i costumi, le tradizioni, la lingua, si sono abbastanza ben conservati; soprattutto le aree più deboli hanno trovato spinte emotive per emulare e raggiungere i livelli di aree limitrofe vicinissime.

Orbene il progetto che si intende avviare è, nella sua presuntuosità, semplice e subdolo. Esso punta ad esaltare tutte le positività della Costiera e contemporaneamente a lenire le negatività, avviando un nuovo corso di un processo virtuoso.

Il punto di partenza è dato dal mettere la cultura al centro del processo e farla diventare volano, energia, scudo e arbitro di un progetto di sviluppo territoriale. Il punto di arrivo è quello di immettere le realtà territoriali della Costiera Amalfitana su di un percorso di sana complementarietà e concorrenza (nel senso costituzionale della parola), tirandole fuori dal cammino di non opportuna competizione e concorrenza (nel senso commerciale della parola). Il tutto senza sacrificare le autonomie, le differenze, le peculiarità, le vocazioni storiche, delle singole realtà. A ben riflettere si tratta di avviare processi di globalizzazione fisica e materiale, mantenendo ferme le frammentazioni e le diversità immateriali. In sintesi è esattamente l'esaltazione dei due enormi patrimoni culturali che la Costiera detiene: quello materiale che va messo in rete e globalizzato, e quello immateriale da difendere e schermare ulteriormente per evitare ogni forma di contaminazione. Le azioni ed i progetti che si andranno a proporre devono rispettare esattamente e meticolosamente questa impostazione.

OBIETTIVI

1. Stimolare una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica;
2. sollecitare le città e i territori a considerare lo sviluppo culturale quale paradigma del proprio progresso economico e di una maggiore coesione sociale;
3. valorizzare i beni culturali e paesaggistici;
4. migliorare i servizi rivolti ai turisti;
5. sviluppare le Industrie culturali e creative;
6. favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana

CONTENUTI

Il Dossier dovrà inoltre prevedere almeno un progetto di uno o più interventi, tra di loro coordinati e coerenti, finalizzati al:

- a) recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici;
- b) miglioramento dei servizi per l'informazione ai turisti;
- c) miglioramento dei servizi per l'accoglienza ai turisti.

CRITERI PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO “CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA”

Il processo di selezione dei Dossier vincitori avviene secondo i seguenti criteri di selezione:

- A. coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del bando;
- B. coerenza del progetto con altre iniziative di valorizzazione del territorio;
- C. livello di coordinamento degli interventi proposti e loro sinergia;
- D. previsione di forme di co-finanziamento pubblico e privato;
- E. condivisione progettuale con altri enti territoriali e con soggetti pubblici e privati portatori di interesse presenti sul territorio, anche mediante appositi strumenti di partenariato pubblico-privato;
- F. innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso delle nuove tecnologie, anche informatiche;
- G. capacità del progetto di incrementare l'attrattività turistica del territorio;
- H. capacità del progetto di favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana;
- I. capacità del progetto di promuovere e rafforzare lo sviluppo delle Industrie culturali e creative;
- J. realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità, destinate a permanere sul territorio a
- K. servizio della collettività.

SOGGETTI PROPONENTI

Comune di Ravello – Capofila di Associazione dei Comuni della Costiera

Fondazione Ravello - Coordinamento, Progettazione, Attuazione

SOGGETTI PUBBLICI DA COINVOLGERE:

- Regione Campania
- Provincia Salerno
- Comuni Conferenza Sindaci Costiera Amalfitana
- Camera di Commercio Salerno
- Agenzia Regionale Turismo
- Soprintendenze Salerno
- Prefettura Salerno
- Questura Salerno
- CC Comando Provinciale Salerno
- GGFF Comando Provinciale Salerno
- VVFF Comando provinciale Salerno
- Capitaneria di Porto
- Comunità Montana Penisola Sorrentina
- ASL Salerno
- Istituti Scolastici Costiera Amalfitana
- Università Salerno

SOGGETTI PRIVATI DA COINVOLGERE:

- Diocesi di Amalfi
- Confindustria
- Confcommercio
- Sindacati – Confederati e di categoria
- Tutte le Associazioni culturali, turistiche e di categoria del territorio
- CRI
- Testate giornalistiche
- Maggiori Produttori Prodotti tipici (case vinicole – agroalimentare – cartiere – moda Positano – ceramica – etc.)

CRONOPROGRAMMA

GIUGNO - LUGLIO	AGOSTO - SETTEMBRE
Elaborazione idea progetto	Elaborazione progetto definitivo
Individuazione partenariato	Adozione Atti definitivi a corredo
Raccolta dati e progetti	Presentazione progetto agli operatori della Costiera
Definizione Atti necessari e propedeutici (deliberati, protocolli, accordi, etc.)	Presentazione Progetto al Ministero
Indizione prima assemblea	
Assemblea partners per presentazione progetto e costituzione Gruppo di lavoro	
Insedimento Gruppo di Lavoro	

Elaborazione Bozza Progetto
Assemblea per approvazione Progetto di massima
Adozione Atti intermedi (deliberati, protocolli, accordi, etc.)

OBIETTIVI CONCRETI E STRATEGICI:

- 1) Ottenere il Conferimento del titolo di: Capitale Italiana della Cultura;**
- 2) Elaborare per la prima volta dal basso un progetto strategico di area vasta per la Costiera Amalfitana;**
- 3) Costituire una cabina di regia utilizzabile per ulteriori attività e programmi;**
- 4) Coinvolgere per la prima volta tutte le maggiori realtà pubbliche e private su un progetto unico;**
- 5) Far emergere criticità e opportunità per lo sviluppo della Costiera;**
- 6) Creare, indipendentemente dall'esito finale, le condizioni per una gestione unitaria dei beni culturali pubblici della Costiera Amalfitana;**
- 7) Lenire i danni di un campanilismo devastante;**
- 8) Sperimentare nuove forme di sviluppo locale in partenariato su area vasta;**
- 9) Introdurre e far apprezzare nuove logiche di programmazione, pianificazione e gestione territoriale;**
- 10) Catalogare, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale della Costiera Amalfitana senza distinzione fra quello materiale e immateriale;**
- 11) Incentivare e valorizzare le eccellenze presenti sul territorio nella logica dell'effetto volano e catalizzatore della punta della freccia.**